

te ammalati, i presenti (3), su proposta dei sindaci Clemente Bogliano e Giovan Pietro Carcagno, elessero e deputarono i sindaci stessi e i consiglieri Aleramo Beccuto, Giovan Francesco Nucetto, Antonio Ruscato, Giovan Antonio Parvopassu e Leone Ricchetto « a comparire avanti il Serenissimo Emanuele Filiberto, Duca di Savoia, et Principe di Piemonte et a esso dimandar la confirmatione dei loro privilegij, franchisie, patti, capitoli, concessioni, conventioni, et altre libertà et immunità fatte et trattate et passate tra gli Illustrissimi et Eccellentissimi Signori Antecessori del prefato Serenissimo signor Duca et detta Città et huomini et a prestargli il devuto giuramento di fedeltà... ».

Più tardi, in una sala del Palazzo dell'Arcivescovado che nell'atto è indicata come « più prossima alle muraglia » della città, alla presenza del Reverendissimo signor Francesco Bacodi, Vescovo di Genova e Nunzio di Sua Santità, di Sigismondo Cavalli, ambasciatore di Venezia, di Pietro de Felices, cavaliere e ambasciatore dell'Ordine Gerosolimitano presso il Duca di Savoia, di Amedeo di Valperga, conte di Masino, di Tommaso Langosco, conte di Stroppiana, di Filiberto Pingone e di Giovan Paolo Capra, i sindaci e i nominati Consiglieri della città di Torino « posti in genocchioni », avanti il Duca Emanuele Filiberto esponevano essere quasi « tricento anni secondo che appare per pubbliche et autentiche scritture che la presente città di Torino con suo finaggio, territorio, mandamento et pertinenze per giusti et legittimi titoli et

(3) Clemente Bogliano, Giovan Pietro Carcagno, Melchiotto Scaravello, Aleramo Beccuto, Giovan Francesco Nucetto, Antonino Ruscato, Lorenzo Nomis, Agostino Malletto, Giorgio Gastaldo, Agostino Mechisto, Leone Ricchetto, Giovan Antonio Parvopasso, Marchioto Tempio, Antonio Perracchia, Girardo Brosulo, Giovanni Longo, Martino Gastando, Giovanpietro Gastando, Giacomo Cornato, Sebastiano Cerva, Battista Fagnano, Giovan Battista Nazaro, Bernardino D'Armella, Antonio Gancio, Domenico Picea, Gabriele Tergia, Giovan Antonio Teccato, Giovan Antonio Carbonerio, Valeriano Bonando e Giovanni Michele Peinetto.

cause fu costituita sotto l'obediencia dominio et superiorità de gl'Illustrissimi et Eccellentissimi Conti di Savoia Antecessori di Sua Altezza, nelle quali obediencia dominio et superiorità fedelmente sono preservati insino al tempo della prossima passata guerra, la cui malignità et calamità ha causato che sono stati astretti ad ubedir ad altri Principi. Hor'essendo piaciuto alla bontà et clemenza divina di restituirgli et ritornargli all'obediencia dominio et Signoria di Sua Altezza loro vero legittimo et naturale Signor Principe la supplicano humilmente a volergli admettere al nome loro et della detta Magnifica Comunità et huomini di Torino territorio mandamento et pertinenze a giurargli la fedeltà et così tutti loro insieme et ogniuno separato con ogni miglior modo via et forma che ponno giurare nelle mani di quella toccando le sacre lettere che da giorno d'hoggi per l'avvenire saranno sempre si in universale come in particolare fedeli huomini et sudditi di Sua Altezza et dei Soi Serenissimi discendenti heredi et successori contro ogni persona del mondo, non eccettuandone alcuna et non intervengono in alcun atto trattato nè consiglio che potesse portar pregiudizio et danno alla persona vita et honore stati autorità superiorità dignità giurisdittione et beni di qualonque sorta si siano di quella et delli suddetti Soi discendenti heredi et successori, ma con tutte le forze et poter loro resisteranno ad essi danni; et non potendo resistere o difendere revelleranno il tutto a Sua Altezza et non havendo commodità di essa alli soi luogotenenti, ovvero magistrati primi. Et finalmente faranno et osserveranno tutto quello che devono far osservare li fedeli sudditi verso il loro signore. Et più ampiamente come si contiene nell'antiqua et nova forma di fedeltà ».

Di poi i sindaci chiesero la conferma di tutti i privilegi, franchigie, libertà ed immunità già concesse a Torino dai predecessori del Duca « et specialmente l'Università